



ROMA-FERUGIA — Paolo Conti, protetto da Santarini, respinge un tiro ravvicinato del capitano perugino Frosio.

Trovano conferma le impressioni del derby: 0-0

# La Roma in netta ripresa impone l'«alt» al Perugia

Fra gli umbri assente Spegginin - Un gol negato a Casarsa dall'arbitro Casarin - Domenica torna De Sisti

**ROMA:** Conti 7; Pecennini 8; Rocca 6; Boni 7; Spinosi 6; Santarini 7; Maggiora 6 (dal 62); De Nardis 6; Di Bartolomei 6; Pruzzo 6; Borelli 7; Casaroli 6 (12); Tancrèdi, U. Ugolotti.

**PERUGIA:** Mallizia 6; Ruedigeri 7; Ceccarini 6; Frosio 6; Della Morte 7; Dal Fiume 6; Bagni 6; Butti 6; Casarsa 6; Vannini 6; Cacciatore 6 (12); Mancini, 13; Zecchini, 14; Girelli.

**ARBITRO:** Casarin, di Milano, 6.

**NOTE** — Giornata serena, terreno in ottime condizioni, spettatori 65 mila dei quali 39.152 paganti per un incasso di 102.818.000 (tabonati 80 milioni). Ammoniti: Cacciatore e Boni.

**ROMA** — La Roma non poteva perdere, ma neppure il Perugia; il binario sul quale sarebbe viaggiato l'incasso era già stabilito in partenza. Ed in virtù di tale assommo, ci si sarebbe aspettati una partita alla camomilla. Ma così non è stato. Gli umbri hanno subito mostrato il piglio sicuro di chi sa di valere, applicando schemi e geometrie di buona caratura. I giallorossi non si sono tirati indietro, pur se sul terreno offensivo non è che abbiano imperniato Malizia. In pratica, il portiere umbro ha dovuto intervenire soltanto sulla punizione di Di Bartolomei (33' del primo tempo) mandando il pallone ad incocciare la traversa.

## Valcareggi: giochiamo male a centro campo

**ROMA** — Prima ancora della «sua» Roma, Valcareggi ha preferito parlare, parlandone bene, del Perugia: «È una squadra — ha detto Valcareggi — che ha un gioco organico e ben registrato, che avanza con ordine e senza tanti fronzoli e aerea pericoli seri. Quindi, venendo ai suoi, dovrei aver messo in evidenza che gli è sembrato abbiano giocato con molta buona volontà, ha spiegato: «Abbiamo peccato molto a centro campo, dove continuiamo a muoverci con concetti sbagliati. Portiamo troppo il nostro gioco al centro e questo ci impedisce le triangolazioni e quindi un efficace gioco d'attacco. Bisogna allargarsi sulle fasce e invece non lo facciamo mai».

## La rete annullata buona per Castagner

**ROMA** — Ilario Castagner, al termine della partita, non era certamente il ritratto della felicità. Il pareggio con la Roma lo ha soddisfatto fino ad un certo punto. Anzi lo considera decisamente un punto perso. Il merito? «Non certo della Roma, che ha fatto soltanto un tiro in porta in 90 minuti; è demerito nostro, che ci siamo lasciati sfuggire l'occasione per portare a casa due punti preziosi».

«Tre decisioni di Casarin, in casa perugina ci si lamenta dell'arbitro. «Le decisioni di Casarin, in casa perugina ci si lamenta dell'arbitro. «Le decisioni di Casarin, in casa perugina ci si lamenta dell'arbitro. «Le decisioni di Casarin, in casa perugina ci si lamenta dell'arbitro».

Ed è certo che sarebbe stato un gol sicuro. Ma non sono mancati episodi che faranno discutere a lungo in casa umbra. Il primo, al 6', su punizione di Casarsa, gol annullato dal signor Casarin, non si sa se per fuori gioco di Bagni o per fallo dello stesso Bagni ai danni di Spinosi o se perché il calcio piazzato era forse di «seconda». Al 19' contrasto in area giallorossa tra Boni e Vannini. Il centrocampista umbro era ormai in netto vantaggio e si è visto agganciare il piede dal giallorosso, finendo a terra. L'arbitro non ha forse ravvisato intenzionalità nel fallo di Boni. Nella ripresa, al 3', Butti è scesa per Bagni, il quale supererà di qualche metro la linea. Viene affrontato da Rocca e finisce a terra; il giocatore umbro reclama il penalty, ma l'arbitro lascia correre (negli spogliatoi Rocca sosterrà di non aver neppure sfiorato l'avversario). Sul finire, una palla calciata da Frosio viene colpita con un braccio da Santarini; l'umbro reclama ma l'arbitro non ravvisa alcun estremo per accordare la massima punizione. Da parte nostra una sola considerazione: forse il fallo di Boni era veramente ai limiti del regolamento; la sentenza definitiva spetta, però, alla moia.

Ed ora passiamo alle notazioni sull'incontro che, forse il Perugia, meritava di vincere ai punti. Il potenziale offensivo della capollista era chiaramente

**Beazot: Pruzzo e Bagni o.k.**

**ROMA** — Il commissario tecnico della nazionale azzurra Enzo Beazot ha assistito ieri a Roma-Perugia.

«Ho visto un Roma in netto miglioramento — ha detto Beazot — sempre il solito gioco aggressivo, carico di volontà. Però è chiaro che è ancora lontano dalla migliore condizione. Francesco ora deve pensare soltanto a giocare con calma e a recuperare senza fretta. Eccolo, ha fatto il tempo per acquistare il terreno perduto. Pruzzo? Bagni? Mi ha dispiaciuto che i due abbiano detto: «Sempre giocatori da tenere all'erta per un impiego futuro».

## Autoritaria vittoria a Vicenza dei rossoneri

# Rossi non fa il miracolo e il Milan non perdona: 3-2

Reti di Maldera, Bigon e Boldini da una parte, di «Paolino» e Guidetti, proprio sul finire, dall'altra

**MARCATORI:** nel primo tempo Maldera (M) all'8', Rossi (V) al 48'; nella ripresa Bigon (M) al 19', Boldini (M) al 35' e Guidetti (V) al 41'.

**VICENZA:** Galli 6; Secomelli 5; Callioni ne (dal 35' del 2. t. n.e.), Chiodi 6; Guidetti 6; Prestanti 6; Miani 5; Cerilli 7; Salvi 5; Rossi 6; Faloppa 5; Rosi 5 (12; Bianchi, 14; Biaschi).

**MILAN:** Albertosi 6; Collovati 7; Maldera 7; De Vecchi 6; Boldini 6; Baresi 7; Burlani 6; Bigon 6; Novellino 7; Rivera 6 (Antonelli dal 36' s.t. n.e.); Chiodi 6 (12; Rigamonti, 13; Minola).

**ARBITRO:** Menicucci di Firenze, 7.

**NOTE:** Giornata di sole, spettatori 30 mila circa, di cui 20.587 paganti per un incasso totale di lire 224 milioni 589 mila. Cui d'angolo 2 a 1 per il Vicenza. Ammoniti Baresi per comportamento antiregolamentare e Cerilli per proteste. Sottiglio antidoping negativo.

pochino di orgoglio da sotto i tacchi, ma provvisoriamente pareggiato prima di scendere alle dozze ed imperniato gli avversari finché questi, con Bigon, non sono riusciti a riportarsi avanti. Il periodo ha coinciso con la crisi di Rivera, impeccabile da fermo, ma impacciato in movimento.

Poi il Milan ha ripreso in mano le redini di una partita che, stante le condizioni della difesa e del centrocampo vicentino, non poteva sfuggirgli di mano: ha chiuso in pratica ogni spunto dialettico e ha subito, nuovamente allo scadere del tempo, un gol piazzato (anzi, buono per la dif-

ferenza retti) che in definitiva non ci stava. Insomma: una vittoria normale che avrebbe potuto essere ben più cospicua. Ma la prudenza di Liedholm non è mai troppa.

Scarsa è invece quella di Fabbri, che fa giocare i suoi come vuole il pubblico e il presidente, cioè alla grande quando i grandi, nonostante Rossi, non sono. Ma, diciamo, come si fa sull'1-1 alla fine del primo tempo ad attaccare così scriteriatamente sapendo di non poter contare affatto su di una solida linea di ribattuta? Misteri della prevezione: memore del bel tempo che fu, il Vicenza sta scivolando inesorabilmente in se-



VICENZA-MILAN — Maldera realizza la prima rete dei rossoneri.

va Rosi malamente di testa un cross di De Vecchi, la palla perveniva a Maldera che cercando il triangolo con il suo ispiratore si buttava in aria; Rivera lo pescava meravigliosamente ed il terzino colpiva d'interno sinistro infilandolo l'angolino alla sinistra di Galli.

Il Milan insisteva con qualche sufficienza, senza però affondare troppo. Il divario traspariva netto e Collovati pensava inesorabilmente a spegnere le velleità di Rossi. Al raddoppio si avvicinavano De Vecchi, Novellino e Bigon poi, appunto attorno al 40', il Vicenza aveva un'impennata d'orgoglio fruttuosa: su punizione calciata e fatta spioverre in area da Salvi, Paoloino guantava lo spiraglio e vi si gettava di testa pareggiando.

Il Milan, che coglieva un palo al 6' con Bigon, sosteneva l'impeto biancorosso fino al 19' quando, su traversone di Buriani, si ripeteva Bigon di testa cogliendo la rete. La terza giungeva al 35' a firma Boldini, intuito da Rivera in area, in mezzo a gambe e tacchetti. L'ultimo brivido vincente era di Guidetti che, ricevuta la palla da Cerilli, allungava la zampata giusta anticipando Boldini e Albertosi.

Ecco qui il succinto film delle reti. Rivera cotto al punto giusto, lasciava il campo senza drammi al 36', subito dopo l'intuizione di Boldini, inteso come complemento oggetto, e lo rilevava Antonelli. Partita positiva quella del capitano, nonostante qualche nequizia negli aborriti tackle. Novellino concludeva pure lui in calando, forse più per deconcentrazione finale che per crullo atletico. Si meritava comunque la palma di migliore, con Maldera, Collovati e Baresi, di tutti i suoi. Adesso sotto gli inglesi.

Gian Maria Madella

## DA UNO DEGLI INVIATI

**VICENZA** — Il Milan torna in vettura, seppure in coabitazione con il Perugia, e mangia un punto al calcio di Torino. Il Vicenza precipita all'ultimo posto, seppure in coabitazione con Atalanta e Verona, e si consola con l'incasso dei prezzi studiati da Farina (5 mila lire un posto in piedi) fanno levitare magicamente. Ecco qui il succo del 3-2, nel complesso abbastanza facile ed ampio, che i rossoneri hanno imposto ieri in trasferta giocando ora si ora, non sempre e comunque con una certa sicurezza. La successione delle reti, prima ancora del punteggio complessivo, spiega il concetto. Il Milan in effetti ha avuto soltanto un discreto periodo di crisi durata circa venticinque minuti, in una fascia compresa grossomodo tra il 40' del primo tempo e il 20' della ripresa. In questo lasso di gioco, inframontato naturalmente dal riposo, il Vicenza ha cavato un

## Liedholm pensa al Manchester: «Mercoledì sarà più difficile»

**Vicenza? «Dopo il pareggio — continua Liedholm con la voce roca — hanno reagito bene ed abbiamo un po' sofferto, però ci hanno anche lasciato spazio per il contro-piede e non ci siamo fatti scappare le occasioni».**

L'allenatore rossoneri, tutto sommato, dava l'impressione di aver già archiviato il Vicenza e di pensare all'appuntamento con il Manchester. Mercoledì sera sarà più difficile, ha detto, e forse per scarsità degli inglesi non

ne ha voluto più parlare. «La solita immaneabile domanda: Milan da scudetto? «Ne ripareremo in primavera».

Rivera ne ha invece parlato subito «Se continuiamo a vincere...». Mentre Novellino è uscito zoppicando tenendosi la borsa del ghiaccio sul ginocchio destro. Albertosi non ha mascherato il suo malumore per i gol subiti. «Erano in tre e quello è passato lo stesso». Il gol di Rossi? «Il cross era a mezz'aria, difficile per un portiere, poi

Rossi è stato bravo a buttarci quando ha visto che nessuno respingeva! Se ne va scuotendo la testa. Forse pensa con preoccupazione gli attaccanti inglesi.

Grande tranquillità invece in casa biancorossa. C.B. Fabbri dice (solo ingenuità?) che la squadra incomincia ad andare: «L'unica cosa che non va è il risultato, dice. I ragazzi oggi hanno lottato, tenuto anche testa ad un bel Milan che, sportivamente, è una squadra superiore». Ma non valeva la pena di

Gianni Piva

## DA UNO DEGLI INVIATI

**VICENZA** — Paolo Rossi: età 22 anni, professione calciatore, valutazione sul mercato delle pedate oltre 5 miliardi, datore di lavoro Giuseppe Farina «boss» del Lanerossi Vicenza, orgoglio della Nazionale, reduce dei quasi trionfi in Argentina. Una stella di prima grandezza dunque. Eppure Paolo Rossi, siamo sicuri, non è un uomo felice e soffre come un disgraziato al quale, sempre capitati mille accidenti tra capo e collo. Ogni volta che tocca palla il poteroccolo deve chiedersi «in quell'occasione non stia per caso rubando la micca quotidiana. Non solo la micca, intendia-

## Il «toso» da cinque miliardi «soffre» come un disgraziato

giate 7, ottimamente smistate in area 4, una depositata di testa con grande tempismo in rete dietro le spalle di Albertosi. Si è fatto anticipare da Collovati solo cinque volte avendo subito ben sette interventi irregolari. Visto infine anche un paio di volte prodursi in difesa a sostegno di qualche pilastro scricchiolante.

Non c'è dunque malaccio anche se il «toso» non è bastato a salvare il Vicenza. Ecco, Paolo Rossi dà l'impressione di soffrire di similitudine pur stando in mezzo

ad una moltitudine di gente che invoca il suo nome come se si fa con la provvidenza. Lui stesso, alla fine, è costretto ad ammettere di non essere ancora al massimo della condizione quasi accollandosi responsabilità che non sono sue e poco importa se invece avrebbe una gran voglia di descrivere minuziosamente la sua prodezza in occasione di quella furibissima schiacciata di testa, che aveva ristabilito le distanze riequilibrando la partita poi sciaguratamente butolata alle ortiche da altri. In fondo è

Carlo Brambilla

RISULTATI		MARCATORI		CLASSIFICA SERIE «A»		CLASSIFICA SERIE «B»		LA SERIE «C1»		PROSSIMO TURNO		
SERIE «A»		SERIE «A»		in casa / fuori casa		in casa / fuori casa		RISULTATI		SERIE «A»		
Atalanta-Bologna	0-1	Con 6 reti: Giordano; con 5: Callioni, Bettini, Graziani; con 4: Chiodi, Bigon, Garlaschi, Pulici, Spegginin, Savoldi, Guidetti; con 3: Trevisanolo, Moro, Vincenzi, Rossi, Maldera, Pallagrosi, Amenta, Di Gennaro; con 2: Pruzzo, Viridis, Sella, Bordon, Beccalossi, Oriani, Mura, Ambu, Garritano, Boldini, Dal Fiume, De Ponti; con 1: Anastasi, Orzi, Maselli, Altobelli, Baresi, Pastinato, Scanziani, Sarena, De Nardi, Prestanti, Faloppa, Peci, Minola, Buriani, Casuso, Cuccheruddo, Scira, Benetti, Bagni, Casarsa, Cacciatore, Vannini, Erba, Jorio, Greco, Massa, Mascetti, Paina.	P. G. V. N. P. / V. N. P. F. S.	P. G. V. N. P. / V. N. P. F. S.	GIRONE «A»: Alessandria-Mantova 2-1; Biellese-Roggiana 0-0; Como-Spezia 1-1; Modenese 2-0; Novara-Lecco 1-0; Parma-Campobasso 1-1; Piacenza-Padova 0-0; Treviso-Faril 0-0; Triestina-Trento 1-0.		SERIE «A»		SERIE «A»			
Avellino-Napoli	1-1				GIRONE «B»: Arazzo-Matera 1-1; Catania-Campobasso 1-1; Chieti-Teramo 0-0; Latina-Pisa 1-1; Livorno-Barletta 1-1; Lucchese-Roggiana 2-0; Paganese-Empoli (campo neutro) 1-0; Pro Cavese-Salernitana 0-0; Turris-Benevento 1-0.		SERIE «B»		SERIE «C1»			
Fiorantina-Verona	1-0				GIRONE «A»: Juniorsalese e Triestina puntano 11; Como, Raggiana e Parma 10; Biellese, Forlì e Novara 9; Cremonese, Padova, Piacenza e Alessandria 8; Modena 7; Mantova e Spezia 6; Trento e Treviso 5; Lecco 4.		SERIE «C1»		SERIE «B»			
Inter-Lazio	4-0				GIRONE «B»: Pro Cavese e Chieti punti 11; Matera, Latina e Pisa 10; Campobasso e Livorno 9; Arazzo, Catania e Barletta 8; Raggiana, Teramo e Empoli 7; Benevento, Salernitana, Lucchese e Paganese 6; Turris 5.		SERIE «C1»		SERIE «B»			
Juventus-Torino	1-1				GIRONE «A»: Juniorsalese e Triestina puntano 11; Como, Raggiana e Parma 10; Biellese, Forlì e Novara 9; Cremonese, Padova, Piacenza e Alessandria 8; Modena 7; Mantova e Spezia 6; Trento e Treviso 5; Lecco 4.		SERIE «C1»		SERIE «B»			
Milan-L. Vicenza	3-2				GIRONE «B»: Pro Cavese e Chieti punti 11; Matera, Latina e Pisa 10; Campobasso e Livorno 9; Arazzo, Catania e Barletta 8; Raggiana, Teramo e Empoli 7; Benevento, Salernitana, Lucchese e Paganese 6; Turris 5.		SERIE «C1»		SERIE «B»			
Roma-Perugia	0-0				GIRONE «A»: Juniorsalese e Triestina puntano 11; Como, Raggiana e Parma 10; Biellese, Forlì e Novara 9; Cremonese, Padova, Piacenza e Alessandria 8; Modena 7; Mantova e Spezia 6; Trento e Treviso 5; Lecco 4.		SERIE «C1»		SERIE «B»			
SERIE «B»		SERIE «B»										
Bari-Sambenedettese	2-0											
Brescia-Genoa	1-0											
Cagliari-Pescara	1-1											
Cesena-Nocerina	1-1											
Foggia-Taranto	1-0											
Lecco-Pistoiese	0-0											
Verese-Palermo	1-0											
Sampdoria-Udinese	1-1											
Spezia-Monza	0-0											
Ternana-Rimini	1-0											